

PROCEDURA PER LA CONDUZIONE DEGLI INTERVENTI SPISAL PER LA VERIFICA DELL'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA	Pag. 1 di 3	 Dipartimento di Prevenzione SPISAL
	Rev.: 02	

Revisione	Motivo	Data
02	Revisione "Compiti e responsabilità"	Maggio 2014
01	Aggiornamento rispetto a D. Lgs. 81/08 e s.m.i.	Luglio 2013
00	Prima emissione	Dicembre 2007

RESPONSABILITA' DI EMISSIONE, VERIFICA ED APPROVAZIONE	
Verificata da Dirigente SPISAL	Approvata ed emessa da Direttore SPISAL

1. Scopo.

La presente procedura descrive le modalità per la pianificazione e la conduzione degli interventi di prevenzione e vigilanza SPISAL mirati alla valutazione ed alla promozione dell'organizzazione e della gestione aziendale della sicurezza.

2. Campo di applicazione.

La procedura si applica agli interventi SPISAL di prevenzione e vigilanza, di assistenza, di promozione rivolti all'organizzazione e gestione della sicurezza.

3. Compiti e responsabilità.

Redazione: Direttore SPISAL

Approvazione: Direttore SPISAL

Attuazione: Personale SPISAL impegnato in interventi di vigilanza e assistenza sull'organizzazione e la gestione della sicurezza in azienda

Verifica: Direttore, Dirigente, Coordinatore TdP SPISAL.

4. Modalità operative.

4.1 Premessa.

La promozione dell'organizzazione e gestione della sicurezza, tramite interventi di prevenzione e vigilanza ed attività di assistenza, rappresenta uno degli obiettivi strategici dello SPISAL, i cui interventi mirano a correggere condizioni operative non conformi agli obblighi legislativi vigenti ed a promuovere la consapevolezza dei soggetti aziendali rispetto alla necessità ed alla fattibilità di perseguire e migliorare costantemente le condizioni di salubrità degli ambienti di lavoro e di sicurezza.

Agire sulla organizzazione e gestione aziendale per la sicurezza sul lavoro significa intervenire sugli equilibri e sui processi strategici su cui ciascuna impresa basa la propria attività e lo sviluppo nel tempo. Ciò comporta la necessità da parte del Servizio di disporre di un modello cui fare riferimento per:

- comprendere gli assetti su cui si andrà ad intervenire, ove necessario (struttura organizzativa, flussi informativi e di comunicazione, processi gestionali ed operativi);
- individuare i punti di forza già implementati ed i punti di criticità / non conformità su cui l'azienda dovrà / potrà migliorare;
- suggerire / prescrivere azioni correttive e/o preventive effettivamente mirate alla causa della criticità / non conformità, ed attuabili in base alle disponibilità dell'organizzazione;
- documentare i propri interventi e valutazioni al fine di renderli trasparenti, rintracciabili, comprensibili, contestualizzabili, e sostenibili anche nel tempo.

4.2 Conduzione dell'intervento.

La valutazione del sistema/modello di organizzazione e gestione della sicurezza delle aziende può essere svolta dallo SPISAL nell'ambito di un qualsiasi intervento di prevenzione e

PROCEDURA PER LA CONDUZIONE DEGLI INTERVENTI SPISAL PER LA VERIFICA DELL'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA	Pag. 2 di 3	 Dipartimento di Prevenzione SPISAL
	Rev.: 02	

vigilanza, indipendentemente dal motivo per il quale lo stesso è stato attivato (es. esposto, progetto regionale, etc.).

L'identificazione delle Aziende sulle quali eseguire l'intervento può avvenire sulla base del rischio infortunistico, del comparto di appartenenza o altro criterio utile stabilito dallo SPISAL (es. progetto regionale "Contrasto del rischio infortuni mortali ed invalidanti nelle aziende a rischio").

Nel corso dell'intervento SPISAL potranno essere valutati UNO O PIU' elementi costitutivi dell'organizzazione e gestione della sicurezza (**Allegato GS1**) a seconda del motivo dell'intervento e/o della situazione riscontrata in sito.

Per ciascun processo sottoposto a valutazione sarà necessario interloquire con il Datore di Lavoro, RSPP e RLS e altri a discrezione dell'Azienda, al fine di raccogliere evidenze che consentano di concludere la conformità delle modalità di gestione implementate, sia ai requisiti di legge che ad elementi di efficienza non espressamente previsti dalla normativa.

A seguito del colloquio e della verifica documentale, gli operatori Spisal possono scegliere se effettuare un sopralluogo sul campo per una verifica dello stato di attuazione della gestione della sicurezza nella concreta operatività dell'Azienda, accertando quindi che quanto evidenziato dalla documentazione esaminata abbia il dovuto riscontro "sul campo".

La metodica sopra descritta di conduzione dell'intervento è da applicarsi indipendentemente dal fatto che l'azienda target sia dotata di un modello di organizzazione e gestione della sicurezza con certificazione o validazione di terza parte (es. certificazione BS OHSAS 18001, validazione Lavorosicuro) e/o un modello ex D. Lgs. 231/01.

Qualora nel corso dell'intervento venissero riscontrate violazioni ad articoli di legge sanzionati, si procederà alla stesura del Verbale di prescrizione, secondo le tradizionali modalità fino ad oggi applicate per gli interventi di prevenzione e vigilanza SPISAL.

Se invece nel corso della valutazione sono stati individuati punti di debolezza che non corrispondono a violazioni di articoli di legge "prescrivibili", ma che rappresentano elementi di inefficienza dal punto di vista della gestione della sicurezza (es. non registrazione della avvenuta consegna di DPI, non verbalizzazione degli interventi di formazione/informazione realizzati) e della possibilità di documentare l'attività aziendale svolta, si procederà alla redazione del Verbale positivo con osservazioni per il miglioramento dell'efficienza della gestione della sicurezza, precisando che la loro adozione da parte dell'Azienda è facoltativa. In caso di conclusione con verbale di questa tipologia, non è obbligatorio da parte dello Spisal l'incontro/sopralluogo di verifica; la verifica sarà eseguita qualora l'Azienda ne dia la disponibilità, o ne esprima l'interesse o la necessità.

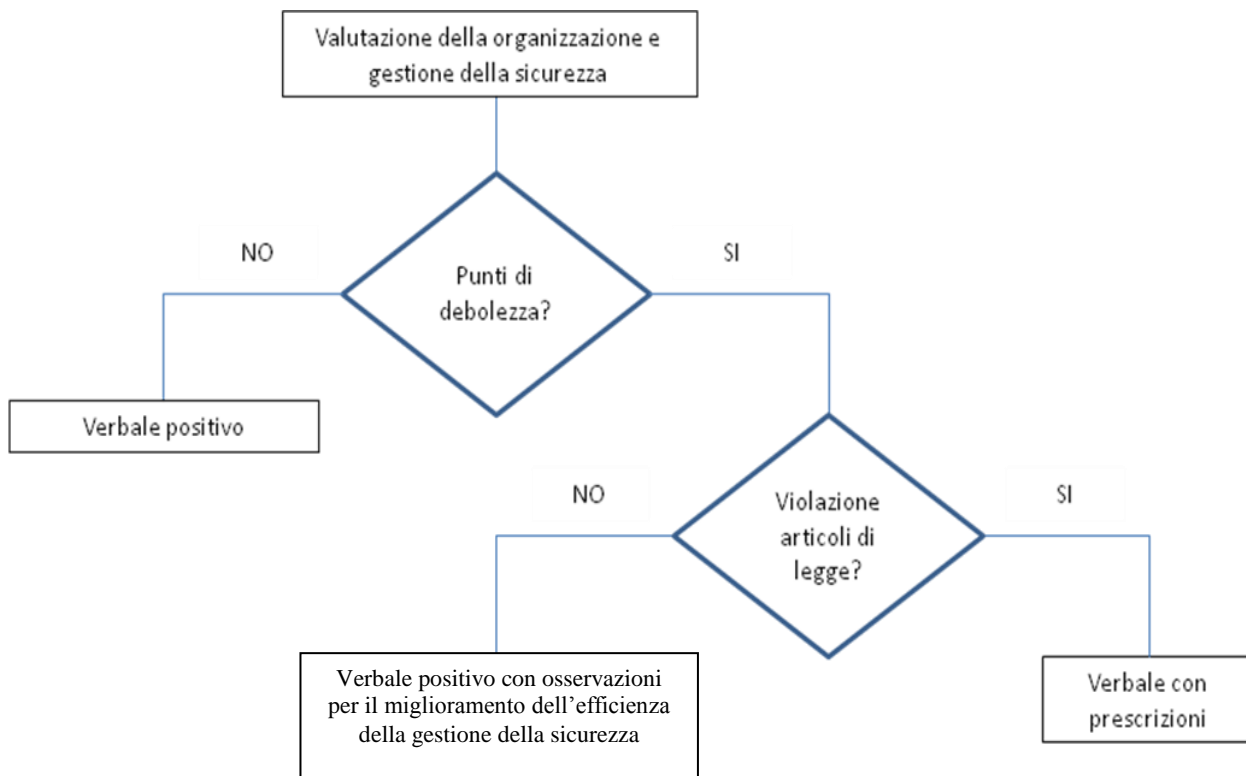
Al Verbale SPISAL, in ogni caso, potranno essere allegati a scopo meramente esemplificativo i fac simile di procedure ed i moduli di cui rispettivamente agli **Allegati GS2 e GS3** del presente documento

Nel verbale emesso dallo SPISAL a seguito dell'intervento, è necessario specificare:

- che l'intervento NON è mirato al rilascio di validazione del sistema di gestione adottato o di asseverazione di conformità del MOGS ai requisiti ex art. 30 D. Lgs. 81/08, ma bensì alla valutazione dell'organizzazione e gestione aziendale della sicurezza rispetto alla legislazione vigente ed a criteri di efficienza ed efficacia;
 - i riferimenti alle evidenze riscontrate e se trattasi di documenti, citandone titolo, edizione/revisione, data di emissione, ove ritenuto utile, anche punto / paragrafo di dettaglio
- Data la complessità che un intervento di questo tipo comporta sia in termini di contenuto che di metodo, e quindi per le motivazioni riportate nella Premessa, si ritiene che gli interventi finalizzati alla promozione dell'organizzazione e gestione della sicurezza debbano essere effettuati da unità Spisal con elevata esperienza e formate specificatamente in tema di valutazione di sistemi di gestione sicurezza.

Come supporto per la conduzione dell'intervento è consigliata l'adozione della lista di controllo di cui all'**Allegato GS1**.

Schema sintetico atti SPISAL.



5. Documenti richiamati.

Allegato GS1 "Lista di controllo per la valutazione dell'organizzazione e gestione della sicurezza"

Allegato GS2 "Esempi di PROCEDURE per l'organizzazione e la gestione della salute e sicurezza sul lavoro"

Allegato GS3 "Esempi di MODULISTICA per l'organizzazione e la gestione della salute e sicurezza sul lavoro"